Sabato 28 Aprile 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 101

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

La festa del lavoro

(*spes*). Quella che si inaugura oggi a Milano, non è soltanto festa della capitale lombarda, è festa di tutta Italia, che deve compiacersi di veder raccolto in una delle sue città da tutte le parti del mondo le opere del lavoro umano nelle sue manifestazioni più possenti e più leggiadre, più perfette e più nuove.

In questo giorno cadano tutte le ire dei partigiani, tacciano tutti i lamenti degli insoddisfatti; esultiamo nel legittimo orgoglio di appartenenti ad una nazione, la quale, fra le miserie morali e materiali, che la hanno depressa per incuria di uomini e avversità di elementi, sa dar prove di tale vigoria o prosperità da *chiamare a pacifico convito, a gara leale* tutti i popoli civili.

E' la vigoria e la prosperità che rispondono, come un giusto meritato compenso, a tutti i sacrifici a cui i nostri maggiori, nell'epoca triste del servaggio, si votarono per poter redimere e unificare la *patria*, aprendo così, *a prezzo* del proprio sangue, il solco su cui i loro nepoti avrebbero potuto seminare e mietere abbondantemente.

E in questo giorno solenne, un pensiero di gratitudine ai fattori di quel risorgimento politico italiano, che fu la prima fonte del promettente risorgimento economico, che oggi noi possiamo godere o celebrare.

Questo significato nazionale dell'avvenimento, tuttavia, nulla toglie al merito che ha Milano di aver saputo dar forma concreta a questa attesa affermazione della prosperità paesana. Certo nessuna città quanto lei racchiudeva in sè le energie necessarie per l'attuazione del grandioso disegno; ed essa in effetto lo ha attuato, ed attuato in modo da superare ogni più rosea aspettativa.

Milano è la gran signora, a cui dobbiamo reverenti inchinarci, come a quella che in questo momento rappresenta e riassume in faccia alla civiltà, forse un po' invidiosa, la nostra Italia, la quale mercè di lei ha saputo fare quel che già fatto la Francia, in grazia di Parigi, ha finora saputo fare.

Di fatti è voce generale che l'Esposizione attuale di Milano è stata superata, e di ben poco, soltanto dall'Esposizione parigina del 1900.

Parigi aveva voluto festeggiare l'avvenimento astratto del nuovo secolo; Milano, più pratica, ha voluto festeggiare con la mostra del lavoro un avvenimento che fa onore, già da per sè al lavoro, a lavoro precipuamente italiano esso stesso: il Sempione, dove la audacia e la sobrietà dell'operaio nostro han saputo fare il nuovo miracolo di vincere l'altissima alpe granitica e di stabilire un nuovo vincolo di unione tra popolazioni straniere, compiendo così una delle migliori opere di internazionalismo.

Gloria, pertanto, a questa poderosa e nobile affermazione del laborioso carattere italico, e augurio che da essa sempre nuovo onore, nuova forza, nuova floridezza venga al nostro amato paese!

L'ARRIVO DEI REALI A MILANO

Telegrafano da Milano 27:

Alle nove arrivano i ministri Guicciardini, Pantano, Sacchi, Mirabello e la presidenza del Senato.

Poco dopo si raccolgono sotto l'atrio della stazione i ministri e le autorità; il servizio d'onore è fatto da un riparto di bersaglieri. Lungo il percorso sono scaglionati riparti di truppa dietro cui si pigia la folla.

Il treno reale arrivò dopo le 10. Appena fermato la musica municipale intuonò la marcia reale. Scende il conte Trigona, gentiluomo di Corte, che precede il re. Questi indossa la piccola tenuta di generale col mantello. Lo segue la regina, che ha un abito celeste pallido con cappello fiore dalla larga falda guarnito di rose e di piume. Vengono quindi i generali Brusati, Ponzio Vaglia, la dama di Corte contessa Trigona, l'ammiraglio Morselli e gli aiutanti di servizio. Le presentazioni e le conversazioni nella sala reale non durano che cinque minuti. Il re domanda notizie dell'esposizione e saluta cordialmente vari personaggi.

Usciti dalla stazione i sovrani salgono in una vettura scoperta di Corte insieme col sindaco di Milano e Brusati e si avviano verso la reggia. La carrozza reale è scortata dai corazzieri. Nonostante la pioggia torrenziale, molta folla si addensa nel piazzale della stazione e lungo le vie dove passa il corteggio, specialmente presso i Bastioni e la piazza del Duomo. La carrozza reale è seguita dalle carrozze dove si trovano Ponzio Vaglia, altri personaggi del seguito e le autorità. Lungo tutto il percorso la folla applaude e saluta. Gli studenti si levano il berretto e gridano: Viva il Re. La carrozza coi reali entra in Palazzo alle 11.10. Il sindaco Ponti accompagna i sovrani nei loro appartamenti quindi si accomiata da loro. Dinanzi al Palazzo stazioda un forte gruppo di cittadini.

I sovrani ricevettero poscia le autorità, le rappresentanze del Parlamento, i ministri e i più cospicui cittadini.

Primo congresso degli stenografi professionisti d'Italia

Coll'accordo completo di tutti gli stenografi professionisti residenti a Milano è stato indetto in quella città nell'occasione dell'esposizione internazionale per i giorni 7, 8 e 9 del prossimo settembre il primo Congresso degli Stenografi Professionisti d'Italia per discutere i seguenti temi:

«1. Costituzione di una Unione professionale Stenografica.

«2. Sua organizzazione e funzionamento;

«3. Contratto di lavoro.

Per programma, relazione, schiarimenti, rivolgersi ai tre Istituti Stenografici di Milano o al Comitato Esecutivo in via San Paolo n. 10.

I REALI D'INGHILTERRA A NAPOLI

Da Atene, dove assistettero ai Giuochi Olimpici, i reali d'Inghilterra, col loro yacht, giunsero iermattina a Napoli, *accolti festosamente. Re Vittorio* diede telegraficamente da Milano il benvenuto a re Edoardo.

L'arrivo dei sovrani inglesi e lo scambio di comunicazioni col re si considera nei circoli diplomatici come un avvenimento di notevole importanza politica internazionale, date le nuove correnti manifestatesi di recente e in particolare dopo la conferenza di Algesiras.

Il Saraceno consacra nella *Vita* di Roma un articolo all'arrivo di re Edoardo ricordando l'immutata intimità italo-inglese e concinde: E ora non c'è italiano che non senta lo spontaneo desiderio di un applauso al re amico, al re buono, al re liberale, al re veramente moderno nel pensiero, nelle consuetudini e nell'azione.

Si parlava di una visita del re d'Inghilterra a Milano, d'onde però la notizia viene smentita, non essendovi nessuna disposizione in proposito.

LE DIMISSIONI DI FOGAZZARO?

Il *Domani* di Roma dice che sono arrivate le dimissioni del senatore Fogazzaro da membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione. La notizia trova molti increduli.

NUOVE VITTORIE DELLA «BUCINTORO»

Iermattina ai giuochi olimpici di Atene gli italiani riportarono altre splendide vittorie. Nelle regate di *yole* a due vogatori su metri 1000 è giunta prima la *Bucintoro* di Venezia, seconda la *Barion* di Bari, terza la imbarcazione francese.

Nelle regate di *yole* a due vogatori su metri 1600 è giunta prima la *Bucintoro* di Venezia, seconda l'imbarcazione francese, quarta la danese, quinta la greca.

L'ARRESTO DI UN ANARCHICO

Mandano da Erba alla *Lombardia* in data 26:

Ieri sera, colla corsa da Milano qui *in arrivo alle 21,20, i nostri carabinieri*, col brigadiere Carlo Bruni, procedettero all'arresto di certo Pontiggia Giovanni di Bindella, di professione fonditore, da tempo ricercato come noto anarchico militante.

Il Pontiggia, che ha soli 21 anni, è piccolo di statura e di costituzione esile, in modo da dimostrarsi ancora più giovane! Da tempo lavorava a Zurigo, da dove passò a Ginevra e poi a Losanna. Da qui dovette fuggire testè perchè attivamente ricercato. Si rifugiò a Parigi, mentre due suoi soci venivano arrestati.

Addosso al Pontiggia, che naturalmente non ha porto d'armi, oltre a 60 lire in oro, venne sequestrata una rivoltella a cinque colpi, sistema Varnaut, nuova fiammante, con incisioni allegoriche sull'impugnatura. Gli vennero sequestrati anche fogli, giornali ed opuscoli anarchici in francese, che al momento della cattura cercò di distruggere.

Oggi stesso fu tradotto alle carceri di S. Donnino a Como a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arrivo del Pontiggia era stato segnalato sin da un mese fa.

Fra gli italiani d'oltre confine

Un Muratti conferenziere

Il dott. Spartaco Muratti ha tenuto iersera dinanzi al pubblico intellettuale della Minerva di Trieste una conferenza sul tema: «Un cantuccio d'Arcadia». L'egregio giovane, nuovo alla conferenza, ottenne un vero successo, dimostrandosi garbato e dotto narratore letterario. S'ebbe applausi e congratulazioni vivissime.

L'ufficio idraulico di Gradisca

Recentemente si era sparsa nel Friuli orientale la voce che il Governo austriaco intendesse sopprimere l'ufficio idraulico di Gradisca, e quindi sospendere i lavori per la *sistemazione dei corsi d'acqua*. I deputati friulani si sono rivolti al ministero dell'interno per informazioni in proposito, e furono lieti di sentirsi rispondere che in quelle voci non v'è nulla di vero.

SPIGOLANDO

Le donne scioperanti

L'anno in cui le donne lavoratrici addette agli stabilimenti industriali scioperarono in maggior numero fu il 1901: quando cioè salirono alla cifra impressionante di 40.683. Nell'anno seguente furono 36.210 e nel 1903 soltanto 18.759.

Il tunnel sotto la Manica

Verrà quanto prima presentata alla Camera dei Comuni una proposta concreta per la costruzione d'un tunnel sotto la Manica.

Si spera che il progetto non incontrerà più le opposizioni che sempre incontrò in passato contro l'idea di un collegamento sottomarino della Francia coll'Inghilterra, per ragioni di indole militare e strategica.

Ove la Camera dei Comuni si pronunci favorevolmente, la Compagnia la quale si assumerebbe la costruzione deporrà nel prossimo novembre i disegni e i preventivi.

Il colossale lavoro costerebbe 150 milioni e questo capitale verrebbe sottoscritto per metà in Inghilterra e per metà in Francia.

Il busto e la gravidanza

Nei primi venti giorni di aprile sono state denunziate a Londra 17 donne morte in causa a parto laborioso fatale. I medici tutti dichiararono che ciò era dovuto unicamente al vizio di essersi stretto troppo il busto quando erano ragazze.

IL PRIMO MAGGIO IN FRANCIA

A Parigi cresce sempre più il terrore per il primo maggio, quantunque sintomi gravi non lo giustifichino, ad eccezione di alcune perquisizioni.

Ieri se ne fecero alla sede della Confederazione generale del lavoro con risultato negativo, e presso una cinquantina di ascritti alla Confederazione.

Una perquisizione fu ieri operata anche negli uffici del giornale gesuitico *La Croix*, e si assicura che tanto in essa quanto in quelle operate al domicilio di varie notabilità del partito monarchico sono state rinvenute carte importanti.

LA CHIMICA E LA QUESTIONE SOCIALE

Nella *Deutsch-Amerikanische Revue* giorni fa, il dottor Lenhard, espose le geniali, pregevolissime ricerche del Laboratorio chimico, per assolvere uno dei più grandi compiti della scienza: la creazione dell'albumina sintetica artificiale.

Panum, l'insigne chimico danese, fu il primo ad eseguire ricerche di questa specie, le quali sventuratamente, non furono coronate da alcun risultato.

In una delle sue più celebri conferenze, sopra questo argomento, egli affermò, che il *Laboratorio del chimico risolverà un giorno la questione sociale.* I socialisti — disse Panum — possono spolmonarsi quanto vogliono «ed all'occorrenza ingombrare il mondo di milioni di giornali per predicare il loro *verbo*, diretto ad eliminare le miserie del proletariato con un nuovo ordinamento sociale, a base collettivista. Essi non caveranno neppure un ragno dal buco, e lasceranno il buco che trovarono. Soltanto la scienza, soltanto il laboratorio del chimico, può, con la creazione artificiale dell'albumina, riescire a *far pane dai sassi*. In questo campo si ripeterà ciò che accadde ai tempi del feudalismo. Chi non ricorda la battaglia impegnata contro quest'ultimo? Dai pulpiti si predicava contro di esso; qualche papa lo scomunicò. Ma il castello feudale resistette impavido a tutte le crociate intellettuali, morali e religiose, bandite contro di esso. Un giorno un oscuro monaco, B. Schwarz, creò la *polvere da sparo*. Il castello feudale cadde. Il feudalismo non potette resistere ai cannoni, che furono fabbricati e puntati contro di esso. Fu demolito».

Un quissimile, dice il dott. Lenhard, avrà luogo per la questione sociale. Tutte le splendide concioni ed arringhe dei duci del socialismo non partoriranno che scarsi risultati, perchè nello stato attuale della scienza e della civiltà, il sistema collettivista produrrebbe più danni che vantaggi. La scienza porterà, anche in questo campo, una vivida benefica luce all'umanità.

Ciò premesso, Lenhard espone, in un bel quadro complessivo, tutte le ricerche finora praticate per ottenere, per via di sintesi, le sostanze *proteiche*.

Schaal, Schiff, Schützenberger, Lilienfeld, Balbiani-Fasciatti ed altri eseguirono numerosi esperimenti per ottenere sostanze complesse dalle amidici degli acidi amidici, isolati, mediante idrolisi dai corpi albuminoidi.

Ma i risultati di tutte quelle indagini sperimentali furono scarsi. Si ottennero prodotti per lo più amorfi, i quali non erano esattamente caratterizzati. Nè si potette ben determinare il loro rapporto e la loro affinità con le sostanze albuminoidi. La deficienza nella tecnica fu causa dell'insuccesso parziale.

Per *fortuna in questi ultimi anni* è apparso sull'orizzonte scientifico un genio meraviglioso, E. Fischer, che ha creato codesta tecnica. Dopo aver arricchita la scienza con la sintesi degli zuccheri, egli si è dedicato al titanico compito di ottenere l'albumina artificiale.

I *polipeptidi*, che egli ha creati nel suo laboratorio, costituiscono già una tappa splendida nell'arduo cammino da percorrere, e sono arra che, fra non

---

106 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

facile...... Si devono avere dei sospetti laggiù.....

— Eppure bisogna agire... se non vogliamo perdere la ricompensa promessa.

— *Hai un mezzo da consigliarmi?*

— Sì, ne ho uno e credo che sia buono. Domattina ti recherai alla palazzina e chiederai di parlare con la signora Fernanda Lepomier. Ho saputo che così si chiama l'istitutrice del piccolo Saverio.

— E che cosa le dirò?

— Le dirai che sei una povera vedova — riprese il birbante che sorrise maliziosamente quando proferì la parola vedova che ha bisogno di soccorso. Tu non chiedi la carità, ma brameresti di vendere degli oggetti di valore che non sono più adatti alla tua attuale disgraziatissima posizione, e pregherai l'istitutrice perchè s'interessi per farli acquistare alla vecchia signora Daucaville. Ho veduto su questo tavolo un'elegante zuccheriera per profumi, di cristallo di rocca, e un bel portacarte foggiato a carriola. Cospargerai entrambi gli oggetti con la polvere che ti ho data nella chiesa di Sant'Eustacchio e sta certa che la signorina Lepomier abboccherà all'amo. Quando i due oggetti saranno nelle mani della signora Daucaville e di suo nipote il tiro è fatto e noi abbiamo guadagnato il nostro danaro. Sei persuasa?

— Sì, domattina farò ciò che vuoi....

— Bada però che ti terrò d'occhio perchè non vorrei che tu avessi a burlarti di me....

— Ti ho dato motivo di sospettare?

— No.... ma v'è qualcuno che dubita di te.... Sei avvertita e bada ai fatti tuoi... A che ora ti recherai sull'Avenue Labourdonnais?

— Domattina alle dieci.

— Ci sarà qualcuno che ti sorveglierà. E adesso me ne vado e ti lascio tutta col tuo russo.

Renata chiamò la cameriera.

— Accompagnate il signore — le disse.

— Allora buona notte, sebbene siano appena le dieci ho già sonno — disse il bell'Alfonso indicando ancora la pendola in modo da farla vedere alla domestica.

— Gatta ci cova! — mormorò Renata appena si trovò sola. — La visita di Alfonso a quest'ora mi è sospetta. Che egli mediti qualche nuova infamia? A danno di chi? Mi sembrava inquieto, eccitato... eppure non era ubbriaco.

La cameriera ritornò nel salotto.

— Se ne è andato — essa disse — e ho dovuto pregare il portinaio di tirare la corda perchè il portone era già chiuso.

— Chiuso dici? Così presto? — esclamò Renata con sorpresa.

— La signora s'inganna, sono le undici ore. Me lo ha detto il portinaio.

Renata trasse dal seno il piccolo orologio d'oro.

— Sì, sono le 11 già suonate. Come va che la pendola segna appena le dieci ore?

Una nube passò sulla fronte di Renata; sentì una stretta al cuore, e provò l'impressione di un funesto presentimento.

Renata dormì male in quella notte; fece dei sogni spaventosi e più d'una volta si risvegliò chiamando aiuto.

Alla mattina fu in piedi presto... Sentiva il bisogno di respirare, di vedere la luce del giorno che cancella dalla mente i tristi sogni della notte.

Spalancò le finestre e la stanza fu inondata da un torrente di luce. Si appoggiò sul davanzale; l'avenue nonostante, l'ora mattutina, era gremita di operai d'ambo i sessi, che s'avviavano al lavoro discorrendo allegramente fra di loro, o cantando un'arietta.

Com'è le sembrava felice tutta quella gente che col cuore leggero e la canzone sul labbro, andava a guadagnarsi onestamente il pane quotidiano.

— E pensare che anche io ho provato la gioia di essere onesta! — esclamò Renata — che anche io ho amato il lavoro! Mio Dio, mio Dio, come sono caduta in basso! Ho vergogna di me stessa.

Alcuni «camelots» gridavano a squarciagola i giornali del mattino e aggiungevano, per aumentare il numero dei compratori:

— L'assassinio di ieri sera... Un operaio ucciso da un colpo di coltello.

— Sempre assassini! — mormorò Renata. — Ma perchè gli uomini sono tanto cattivi? Perchè si uccidono?

Chinò il capo con atteggiamento di dolore poi, dopo pochi istanti, lo rialzò e proseguì;

— Ma non si uccide soltanto col coltello... anche il disonore uccide.

Un «camelots» di quindici anni si era fermato sotto la finestra di Renata.

— Un lenone che uccide un onesto operaio!

Renata sentì correre il ghiaccio nelle sue vene ed una nube passò dinanzi ai suoi occhi.

Immediatamente pensò ad Alfonso Lafleur, alla sua strana visita della sera prima, al suo contegno inquieto....

— Caterina — essa chiamò allontanandosi dalla finestra. — Correte in istrada a comperarmi un giornale del mattino.

La cameriera discese precipitosamente le scale e pochi istanti dopo consegnava alla padrona il giornale.

Renata corse subito con sgomento alla cronaca cittadina e con emozione sempre crescente lesse l'articoletto che narrava l'uccisione della sera prima.

Il cronista aveva ottenuto dalla polizia i connotati dell'assassino e s'era

(*Continua*)

molto, la scienza festeggerà uno de' suoi trionfi più meravigliosi: darà all'umanità l'*albumina sintetica artificiale*.

« Quel dì — conchiude Lenbard — sarà di fasto negli annali della civiltà e del progresso. L'umanità rileverà che la trovata di un chimico geniale vale più di un milione di conferenze e di centinaia di migliaia di volumi sulla questione sociale, perchè questa potrà avere una soluzione soddisfacente e benefica per tutti senza eccidi, senza sovvolgimenti, senza la menoma scossa al corpo sociale. Sarà un'altra sublime conferma del virgiliano *mens agitat molem*.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

27 aprile

La fuga di un bue - Il pericolo corso da tre ragazze. — Oggi verso le 13 nel viale Vittorio Emanuele s'adombrava un bue condotto a mano da un uomo; ed a salti spaventosi si precipitava verso la via che conduce al setificio Banfi.

Precisamente a quell'ora le donne addette a quello stabilimento, facevano ritorno al lavoro. Tre ragazze, visto l'animale infuriato, si davano a fuggire ma vistesi raggiunte si gettarono a ridosso a una folta siepe da dove uscirono abbastanza di malcuore.

Il bue venne tosto fermato e ricondotto in istalla.

La caduta di una bambina. — Certa Paglietti Lina ieri sera, mentre nel cortile delle scuole elementari, stava giuocando, cadde da un muro alto oltre tre metri producendosi delle lesioni alla schiena.

Ne avrà per dieci giorni.

Teatralia. — Il locale circolo filodrammatico domenica al nostro sociale darà un trattenimento con la commedia: « Massinelli in vacanza ». Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa musicale.

Aviano

27 aprile

Conferenza

Domenica 29 corr., alle ore 17, il sig. Egidio Zoratti terrà in questa sala sociale, una conferenza sul tema: *La condizione dell'esistenza.*

Il totale provento andrà a beneficio dei danneggiati dal Vesuvio.

Il prezzo d'ingresso è di L. 0.50 per i I. e 0.30 per i II. posti.

Cividale

27 aprile

Pierrot e Pierrette opera comica in un atto.

La musica di questa opera nuova è del prof. Luigi Pistorelli; il libretto è del nostro concittadino Giuseppe Marioni.

La prima esecuzione avrà luogo nel maggio prossimo a Casal Monferrato, durante la stagione d'opera di primavera insieme alla Norma. Direttore e concertatore è il maestro Rossi.

Il Pistorelli, nativo di Padova, è noto al pubblico Cividalese per diversi pezzi di musica da camera, eseguiti nei concerti della *Società Musicale Tomadini* ed in ispecie per una *suite* per violino, violoncello e pianoforte (op. 4), per delle caratteristiche *Mazurke* alla Chopin per piano, ed infine per la *Cantata alla Ristori* fra cori, solisti ed orchestra, eseguita con successo in questo teatro sociale nel gennaio 1902.

Qualche anno dopo la *cantata* venne eseguita al Circolo Verdi ed al Minerva di codesta città.

I versi sono del Masotto, altro brioso scrittore e poeta che Cividale ricorda con affetto.

Dell'ingegno del Pistorelli noi, dopo la prova di Pierrot e Pierretto che speriamo trionfale, attendiamo qualche lavoro più poderoso; ed intanto al plauso del pubblico di Casale Monferrato, aggiungiamo il nostro.

Tarcento

27 aprile

Un fulmine. — Ieri un fulmine si scaricò su una tettoia della fabbrica laterizi dei fratelli Coleone, abbattendola completamente e causando ai proprietari un danno di oltre duemila lire.

Morte improvvisa. — Certo Valentino Sinicco di anni 69, mentre con altri cantori stava cenando nella canonica di Lusevera, fu colpito da insulto apoplettico, spirando subito. Immaginarsi l'impressione!

Pordenone

27 aprile

Ferimento al cotonificio. — Stamane l'operaio Da Ponte, licenziato dal Cotonificio, per grave indisciplinatezza, colpì — a scopo di vendetta — con un grosso rocchetto alla faccia il capofilatore Schach, producendogli una grave ferita. Il ferito fu trasportato all'ospitale; il feritore si diede alla fuga.

Fanna

26 aprile

Mettiamoci all'opera! (*Libero pensatore*). — Amici socialisti, permettete che io vi dica il mio parere in riguardo all'articolo del 18 corr. comparso in questo giornale.

L'articolo dal titolo « Pensiamo un po' al ricovero dei poveri » racchiude in sè tutta la soavità di un'anima generosa, buona, caritatevole; esso risplende, brilla di luce pura e santa, ci tocca l'animo e ci fa pensare all'immenso distacco che purtroppo esiste fra le dottrine sublimi della Religione di Cristo e le ripugnanti e contraddittorie teorie dei preti.

Le sacre scritture ci dicono che nostro Padre, socialista, vuole che gli uomini si amino come fratelli, che si aiutino a vicenda, *che siano modesti e non abbiano* a portare odio verso alcuno.

Egli vuole che la pace, la perfetta armonia regni fra gli uomini; desidera il bene di tutti e c'insegna il modo per ben comportarci in questa valle di corruzione.

I preti nulla di tutto ciò mettono in pratica. Essi tempestano dal pergamo le loro predicuzze mandate a memoria, infarcendole di *latinorum* e di vocaboli reboanti che il popolo non comprende ed approva. Adornano l'ovile di monili, di tele sfarzose, di cornici dorate, di dipinti chiassosi perchè sanno bene che l'ambiente bello attira ed invoglia, e le pecorelle amano di distrarre l'occhio.

Fino a qui sono d'accordo con voi, anzi vi appoggio e vi lodo, ma una cosa devo farvi osservare e credo che dopo aver riflettuto bene voi non mi darete torto.

Voi lo sapete al pari di me e forse meglio di me che il prete, specchio vivente dell'egoismo, s'adopra a tutta possa col cervello, con le mani, coi piedi e con qualche cosa altro pel conseguimento del fine religioso propostosi.

Il prete lavora con la parola, lavora con le mani e coi piedi; si muove, si agita, grida, prega, supplica, convince, attira, abbindola, strappa, s'appropria i.... cuori e le... monti dei reietti della ragione con arti subdole, con mezzi odiosi, con arte raffinata.

Siamo socialisti a parole, non di fatto, predichiamo al popolo il socialismo e le nostre belle teorie le smentiamo poi con la freddezza delle nostre azioni, rese viepiù gelide dall'apatia incarnata che c'invade e ci domina, e poi perchè, siamo franchi, anche noi siamo un pochino egoisti.

Ferri, Labriola, Turati e compagni, apostoli delle teorie del socialismo, hanno predicato, scritto; predicano e scrivono. La loro parola affascinante, calda d'entusiasmo riscuote momentaneamente l'animo delle moltitudini che assistono alle intellettuali conferenze dei celebri oratori. Ma nè Ferri, nè Labriola, nè Turati si sono mai pensati di far erigere un tempio destinato al socialismo, il quale valga a consolidare ed avvalorare le loro sante e sublimi idee.

Essi hanno parlato, hanno scritto ed hanno relativamente incassato denari e avuto onori.

Ma noi non vogliamo che il socialismo sia così inteso, noi non vogliamo che in suo nome si commettano azioni poco lodevoli; no, noi vogliamo che il socialismo sia inteso a sollevare le classi popolari che languono in una miseria intellettuale e morale, che soffrono, che stentano la vita.

Noi vogliamo che in ogni lembo di terra abitata abbia a sorgere un tempio (più bello di quello dei preti) dedicato al socialismo, nel quale ogni figlio del lavoro possa trovare cibo per la sua mente e pel suo cuore e salute per il suo corpo, e dove ogni anima addolorata possa trovar pace, amore, riposo e conforto.

Amici, lavoriamo dunque di lena, moviamoci; il movimento è la legge suprema della vita. Il tempo cammina e nel camminare forzato dai lumi del secolo, tutto migliora, tutto perfeziona. Camminiamo dunque anche noi con esso.

Il prete ha vinto, e vince perchè non sta inoperoso; la vittoria è di chi ha più *ardire e coraggio*.

Noi invece, socialisti, che facciamo? Abbiamo l'ideale in zucca, propaliamo le nostre idee, esponiamo la verità, gridiamo a squarciagola, ma le nostre parole sono gettate al vento.... Sono parole!....

Ed è chiaro che così dove avvenire e nulla certamente si farà se si continuerà a calcare una via che difficilmente potrà farci raggiungere la meta agognata. Cari amici socialisti, al popolo gonzo ed ignorante non giovano le parole, poichè l'affetto ch'esse producono in quelli esseri incoscienti, non è saldo e duraturo, anzi quelli effetti si possono paragonare a quei focherelli di paglia che una leggera brezzolina basta ad estinguere.

I preti hanno le cattedrali, i duomi, i templi, le chiese, i santuari, gli oratori. Essi promuovono istituzioni, le sostengono, le appoggiano, magari col denaro delle borse delle... anime, ma in realtà fanno qualche cosa.

Noi, vergogna il dirlo, non facciamo nulla di tutto ciò che può *tornare utile* e vantaggioso a raggiungimento del nostro santo e puro ideale.

Se i preti della nostra amata Fanna hanno saputo spillare dalle saccocce dei gonzi un bel gruzzolo di danaro, vuol dire che essi non saranno stati nè presentemente staranno con le mani alla cintola.

Che facciamo noi per il popolo? Quali istituzioni abbiamo fatto sorgere o abbiamo semplicemente incoraggiate?

Noi sappiamo che il popolo più che le parole ama i fatti, sappiamo che i nostri avversari non stanno inoperosi, ma di fronte a tanto lavorio non abbiamo mai saputo opporre una neppur piccola barriera.

Tolmezzo

27 aprile

Il saluto ad un amico. — Questa sera si riunì all'albergo alle « Alpi » una schiera d'amici per porgere un saluto al sottotenente di finanza sig. Angelo Brovio che lascia Tolmezzo per trasferirsi a Maddaloni.

Intervennero una trentina fra i quali notasi il tenente di finanza, il nuovo sottotenente, l'ispettore forestale Sig. Serem, il dott. Cominotti, l'avv. Candussio, l'avv. Quaglia Luigi, il sig. Antonio Gressani, l'aggiunto giudiziario di Tribunale il sig. Soravito e tante altre egregie persone delle quali ci sfugge il nome. La serata riuscì veramente brillante ed una vera manifestazione di simpatia e d'affetto per il semplice ed integerrimo milite.

Si ebbero parecchi brindisi; la riunione si sciolse tardi. Nel salutare il partente diamo il buon venuto al successore.

Conferenza. — Domenica 29 il sig. Pietro Rizzi ispett. forestale, terrà qui una conferenza sulla cultura silvana, dilucidando gli scopi e intendimenti della « Pro Montibus ». In tale giorno si celebrerà pure la festa degli alberi.

Sacile

27 aprile

Per l'edificio scolastico — Per il giorno 13 maggio p. v. alle ore 9 ant. la Giunta municipale ha convocato gli elettori amministrativi del nostro Comune per la votazione di *referendum* per la designazione della località dove erigere il fabbricato scolastico del capoluogo.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

S. Vito al Tagliamento

28 aprile 1309. — Il signor di Camino non abbastanza soddisfatto di essere conte di Ceneda, capitano generale di Feltre, Belluno e Treviso si era congiurato alle soldatesche Goriziane, coi castellani di Spilimbergo e loro aderenti. Assediò la Cortina di Sedegliano ove eransi rifugiate molte genti dei circostanti villaggi balestrandovi proiettili con molte macchine finchè si arrese a patti che vennero violati. — Smantellarono la cortina, la torre colla chiesa abbatterono, tutte le case incendiarono. Il 28 aprile 1309 investirono il castello e terra di S. Vito che, sebbene valorosamente si difendesse, sforzato dai proiettili e dalle macchine belliche, dovette arrendersi pochi giorni dopo.

Per il primo maggio

La Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori, Lavoratrici!

Il primo Maggio è il giorno in cui il proletariato di tutto il mondo si scambia il saluto della solidarietà e dell'idea.

Esso passa ogni anno impetuoso come un turbine attraverso le officine e le campagne popolate di schiavi, nei petti affranti di fatica; depressi dalla servitù e ridesta speranza d'un miglior avvenire.

Lavoratori! deponete in questo giorno fatidico gli arnesi del mestiere e raccoglietevi a festeggiare il più bell'ideale che attende l'umanità: La redenzione del Santo Lavoro.

La Commissione Esecutiva.

Tramvia a vap. Udine-S. Daniele

Con il giorno 1 maggio p. v. entrerà in vigore il nuovo orario per la tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Stazione tramvia): Ore 6.40, 9.5, 11.30 (si ferma a Fagagna), 15.25, 18.30.

Arrivi a S. Daniele: Ore 8.6, 10.31, 12.21 (arrivo a Fagagna), 16.54, 19.56.

Partenze da S. Daniele: Ore 6.6, 8.30, 12.26, (parte da Fagagna), 15.10, 18.10.

Arrivi a Udine (Stazione tramvia): 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36.

Dal 1.o giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno attivati i seguenti treni:

Partenza da Udine 20.35, arrivo a S. Daniele 22.2.

Partenza da S. Daniele 20.17, arrivo a Udine 21.44.

Giunta Comunale

Seduta del 27 aprile

Per il 1.o maggio. Ha deliberato di considerare come giorno festivo nei riguardi del servizio dei salariati comunali il 1.o maggio. Su domanda della Camera del Lavoro ha disposto che la banda cittadina faccia servizio nel giorno 1.o maggio nelle ore pomeridiane in Piazza XX Settembre.

L'atrio del cimitero. Ha preso atto del collaudo dell'atrio del cimitero e della liquidazione dell'importo dei lavori tutti, determinando di sottoporre gli atti predetti al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Riatto di un ponte. Ha autorizzato lavori di riatto al ponte sulla roggia di Casali del Molin nuovo.

La tassa sui cani ribassata. Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la riduzione della tassa sui cani da L. 36 a L. 20 annue.

Il Palazzo delle Poste. Premesso che la Giunta comunale aveva preliminarmente intrapreso studi per la costruzione del palazzo delle Poste, prendendo in considerazione le varie località ritenute adatte allo scopo, e che nei riguardi essenzialmente economici prediligeva quella che, sebbene non centrica, permetteva una soluzione immediata ed ampia del problema senza aggravio del Comune, visto il voto unanime della Commissione chiamata a contribuire alla risoluzione del problema che dà somma importanza alla ubicazione, ne accoglie la proposta che si studi di vincere le difficoltà che si affacciano per la costruzione dell'edificio sull'area Cortelazzis, località fra tutte la più centrica;

Nell'intento di rendersi conto esatto delle esigenze del Ministero delle Poste e dei telegrafi nei riguardi dell'area e della distribuzione dei locali nonchè nei riguardi della spesa annua cui si assoggetterebbe il Governo, la Giunta delibera di mettersi subito in relazione con S. E. il sottosegretario alle Poste e Telegrafi per avere le indicazioni sulla possibilità e sul modo di risolvere il problema della località.

Se da queste pratiche fosse per risultare una spesa notevole a carico del Comune, verrà proposto a suo tempo al Consiglio comunale di sentire in argomento l'avviso degli elettori.

Prossima seduta consigliare. Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il 9 maggio p. v. alle ore 14.

Gli emigranti e le elezioni amministrative. Ha deliberato di aderire all'azione promossa dal locale segretariato dell'emigrazione perchè sia mantenuta la legge 12 dicembre 1902 relativa alla convocazione alla fine di dicembre dei Comizi elettorali amministrativi nei distretti ove l'emigrazione temporanea è notevole e di carattere costante.

Consiglio Superiore per l'istruzione Agraria

Alle sedute del Consiglio Superiore per l'Istruzione Agraria tenute sotto la Presidenza del Ministro d'Agricoltura, venne discussa l'opportunità della istituzione in Italia di Scuole medie di agricoltura.

Si presero importanti deliberazioni circa le Stazioni agrarie italiane. Il Presidente dell'Associazione agraria friulana prof. Pecile, che fa parte del Consiglio dell'Istruzione Agraria anche in rappresentanza del Consiglio Superiore d'Agricoltura, prendendo argomento dalla discussione riguardante la Stazione agraria di Roma, raccomandò, presentando un progetto completo di riforme, che anche la Stazione agraria di Udine possa con criteri moderni rispondere sempre meglio ai bisogni dell'agricoltura Veneta.

Alla seduta erano presenti anche i *deputati Rava, Nitti, Cappelli, Poggi* e i senatori Paternò, Fayna; i professori Briosi, Comes, Caruso, Alpo, Tamaro, e la raccomandazione del prof. Pecile venne favorevolmente accolta.

Fu approvata la relazione dell'Onor. Poggi sul miglioramento economico degli insegnanti delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura, facendo voti che il Ministero presenti un progetto di legge inteso a coordinare gli stipendi dei detti insegnanti coi criteri della nuova legge sugli istituti secondari del Ministero della pubblica Istruzione.

Comitato forestale

Nella seduta di ieri vennero approvate le prescrizioni di massima forestale (regolamento). Si respinsero le istanze per il pascolo caprino di Rigolato e Trasaghis. Si concesse la proroga a tutto giugno al pascolo caprino in varie località di Socchieve.

L'ambulatorio della Società Op.

Per deliberazione dell'assemblea generale del 21 corrente, l'orario per l'ambulatorio nella sede sociale, col 1. maggio, viene fissato dal mezzogiorno all'una pomeridiana. Col 1. maggio inoltre il medico sociale cambierà l'abitazione trasportandosi in Via Cavallotti n. 20. Col 1. maggio entrerà in carica anche il nuovo Collettore Domenico Massa.

Viaggio d'istruzione agricola in Friuli

I giorni 29, 30 corr. e 1, 2 e 3 maggio saranno fra noi, graditissimi ospiti, i laureandi della scuola superiore di agricoltura di Perugia accompagnati dai professori Ezio Marchi ed Arrigo Serpieri.

Lo scopo di questa escursione è principalmente quello di conoscere le più importanti istituzioni agrarie del Friuli, i progressi conseguiti nel miglioramento del bestiame nostrano coll'incrocio dei tori Simmenthal e l'indirizzo preso in provincia dalla cooperazione agraria.

Per accordi presi fra la scuola di Perugia e l'Associazione Agraria Friulana, venne concretato il programma da svolgersi, che può riassumersi così:

Gli escursionisti visiteranno l'Assoc.ne Agraria friulana, il Comitato acquisti e la Sezione macchine di Udine, il Consorzio coop. antifilosserico di Cividale, la fabbrica di Perfosfati di Portogruaro, la Esposizione di bestiame bovino di Codroipo, la società allevatori di S. Vito al Tagl. e le istituzioni coop. di Fagagna e S. Giorgio della Richinvelda ecc.

In ogni visita i gitanti saranno accompagnati dai propagandisti della Cattedra ambulante prov.le di agricoltura.

Mentre auguriamo il benvenuto agli egregi escursionisti, siamo lieti che la nostra provincia sì spesso oggetto di studio e di esempio per i rapidi progressi conseguiti dall'organizzazione agricola friulana.

Seduta per le linee automobilistiche

La seduta viene aperta alle 11 ant.

Sono presenti: il sindaco di Pozzuolo Gius. Menasse, sindaco di Osoppo Franc. Bigaglia, sindaco di Aviano dott. A. Cristofori, rapp. di Spilimbergo ass. R. Anderloni e Rossini seg. com.le, sindaco di Coseano V. Mattiussi, dott. E. Giorgini Treppo Carnico, ass. Ballico per Codroipo, F. Zanier sindaco Villa Santina, co. Attimis sind. Maniago, dott. Capsoni per Pagnacco, Ballarini ass. Latisana, Chiussi rapp. di Tricesimo, Carbonaro ass. Cividale, co. Florio rapp. Tavagnacco, Cescutti per S. Odorico, Piussi sind. San Daniele, D'Agostini per Rivignano.

Pinzani Giuseppe, sindaco di Mortegliano, Borta Luigi per Enemonzo, dott. Giuseppe Biasutti, sindaco di Sognacco.

Erano invitati 40 sindaci.

Il Sindaco comm. Pecile saluta i convenuti e fa un istoriato del movimento per le linee automobilistiche iniziate dal signor Marco Renier. La seduta continua.

Ferrov. Udine-Rivignano-Latisana

Quest'oggi alle 13.30 si riuniscono in Municipio i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della ferrovia Udine - Rivignano - Latisana per eleggere il Comitato promotore.

S. Marco

Domani avrà luogo la sagra di San Marco in Chiavris.

Malore improvviso e ferimento

Ieri alle 11.45 ant. il mendicante Fortunato Domini d'anni 75, colto da improvviso malore in Mercatovecchio, cadde a terra e si ferì alla testa. Venne subito soccorso dal vigile urbano Piacenzotto, che lo trasportò, mediante vettura, all'ospedale.

Ubbriaco nella roggia

Dopo aver bevuto abbondantemente in diversi spacci di vino, certo Vibutti Adamo d'anni 66 da Doleguano, ritornava a casa con passo non troppo sicuro, lungo la roggia di Chiavris.

Giunto nelle vicinanze della chiesa perdette l'equilibrio e cadde nella roggia, dalla quale venne tratto a salvamento da Zala Umberto fu Giov. d'anni 26 e da Cainero Tino Luigia fu Luigi d'anni 28.

Tiro a segno

La Presidenza avverte i soci che da lunedì 30 aprile a tutto sabato 5 maggio ogni sera dalle ore 20 alle 21 è a loro disposizione, presso la segretoria in via della Posta, il bilancio consuntivo dell'anno 1905.

Bollettino meteorologico

28 aprile ore 8. Term. + 9.6 Minima all'aperto nella notte + 3.4 Barometro 739 Stato atmosferico: Vario. Pressione: Stazionaria.

Ieri: Piovoso. Temp. massima + 13.4 minima + 6.4 media + 10.07.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafi Slavonia e Liguria

Dalle ore zero del giorno 29 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Slavonia* e *Liguria* della Società di Navigazione Cunard Line e Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Monte S. Giuliano ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Orario f[...]roviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10[...]5.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 1[...]7.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 1[...]3.50, 19.42.
Palmanova 8.58, [...]8, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.1[...]2.37, 17.46. 22.50

Partenze [...]

Venezia 4.20, 8.[...].25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7[...]9.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8[...]5.42, 17.25
Palmanova 7.10 [...] 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5[...]5, 15.54, 21.45.
(1) A S. Giorg[...] incidenza con la linea Cervignano-[...]e.

Tram a Vapo[...]ine-S. Daniele

Partenze da Udi[...]zione tram: 8.40 11.40, 15.1[...]
Arrivi da S. Dan[...]zione tram: 8.35 12.25, 15.10[...]45

Servizio [...] Corriere

Per Cividale. — [...]pito all' « Aquila Nera », via Ma[...]rtenza alle 16.30 arrivo da Civi[...]le 10 ant.

Per Nimis. — [...]o idem. Partenza alle 15, arrivo Nimis alle 6 ant, circa di ogni [...], giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [...]liano e Castions. — Recapito [...] Stallo al Turco », via Felice Cav[...] — Partenze alle 8.30 ant. e a[...] arrivi da Mortegliano alle 8.3[...]8.30 circa.

Per Bertiolo. — [...]pito all' « Albergo Roma », via [...]lo e stallo « Al Napoletano », [...] Poscolle. — Arrivo alle 10, [...]a alle 16 di ogni martedì, giove[...]bato.

Per Trivignano, [...] Palmanova. — Recapito « Al[...]'Italia » — Arrivo alle 9.30 [...]za alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, F[...] Attimis — Recapito « Al T[...] » — Partenza alle 15; arriv[...]9.30.

Per Codroipo, S[...]no — Recapito « Albergo Ital[...] Arrivo alle 8 partenza alle [...] di ogni martedì giovedì e saba[...]

Pagnacco-Udine [...]Partenza da Pagnacco ore 7 [...]torno da Udine ore 9 arrivo a[...]cco alle 10 ant. — partenza d[...]acco ore 4 — Ritorno a Udi[...] 18.30 pom.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 29 aprile, dalle ore 16 alle 17.30 in piazza V. E.

1. Marcia « La Regina del Mercato » — Montanari
2. Ouverture « Ruy Blas » — Mendelssohn
3. Mazurka « Désirée » — Waldteufel
4. Atto II « Fedora » — Giordano
5. Danza Spagnuola — Moszkowski

Buona usanza

Alla Colonia Alpina elargirono: in morte di *Eleonora Pico*, Giov. Furlani l. 1; in morte di *Enrico Nadigh*, G. Furlani l. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte di *Antonio Michieli*, famiglia co. Asquini l. 10, Antonio Sartorelli l. 2; in morte di *Giuditta Bassi*, fratelli Tosolini l. 1.

Mercato odierno

(Ore 11)

Galline da L. 1.25 a 1.40 al chil.
Pomi da L. 21.— a 75.00
Fagiuoli da L. 25.— a 40.—
Granoturco da L. 13.25 a 14.80
Cinquantino da L. 12.75 a 13.25
Patate da 10 a —

Per vivere felici

Si devo stare bene in salute e questo si ottiene purificandosi il sangue almeno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob depurativo *Casile*, questo sistema di cura dà buona salute e scongiura tutte le possibili e facili infezioni.

Per l'emigrazione italiana

Infortuni sul lavoro in Isvizzera

Gli operai italiani residenti in Isvizzera che siano stati colpiti da infortunio sul lavoro, e le loro famiglie, possono rivolgersi per assistenza e consiglio, al R. Addetto della Emigrazione, Ginevra (Case Stand 36).

Il R. Addetto si incarica gratuitamente delle necessarie trattative presso i padroni e le Società assicuratrici, sia per addivenire alla liquidazione della indennità, sia per far ottenere alle vittime, o alle famiglie di queste, il gratuito patrocinio avanti ai Tribunali. Il R. Addetto si reca — quando occorre — nelle diverse località per sopraluoghi, inchieste ed altre pratiche inerenti al sinistro.

La mano d'opera nel Canadà

Le Compagnie ferroviarie del Canadà fanno annunziare la costruzione di molte ed importanti linee, per le quali vi sarebbe grande richiesta di braccianti. Si è pure diffusa la notizia di una attiva ricerca di mano d'opera per lavori agricoli.

Il R. Console d'Italia a Montreal avverte tuttavia che, non ostante la stagione favorevole, nessun lavoro d'importanza è stato fino ad oggi principiato. D'altra parte, i coltivatori non impiegano nè possono impiegare mano d'opera italiana, perchè intendono pagare salari troppo bassi ed offrono un lavoro non continuo.

Aggiungasi che gli italiani si troverebbero, nel Canadà, a dover vincere, oltre la concorrenza della mano d'opera francese ed inglese, generalmente preferita, anche quella della mano d'opera giapponese, russa e polacca, notevolmente aumentata in questi ultimi tempi.

I nostri emigranti sono avvertiti.

Ufficio del Lavoro a New York

Col 1. di maggio p. v. verrà aperto in New York un Ufficio di avviamento al lavoro e di informazioni per gli emigranti italiani, Labor Information Bureau, con sede in Lafayette Str. n. 59.

Tale Ufficio si metterà in diretta comunicazione con gli intraprenditori, industriali e agricoltori, allo scopo di provvedere sollecitamente al collocamento degli operai italiani, che si recano agli Stati Uniti in cerca di lavoro, nonchè di fornire loro tutte le informazioni concernenti la richiesta di mano d'opera.

I nostri emigranti vengono pertanto avvisati che nella sede del detto Ufficio saranno portate a loro conoscenza le varie offerte di lavoro pervenute, per metterli in grado di esaminare e scegliere quelle che essi ritengano più convenienti.

Nuovi timori nei paesi vesuviani

Mandano da Napoli 27:

Pel cattivo tempo stanotte crollò tra Somma ed Ottajano un ponte della circumvesuviana la cui linea è ora interrotta.

Da tutti i comuni vesuviani si hanno notizie di allagamenti e di altri danni prodotti dal temporale.

A San Giorgio Cremano furono inviati da Portici i soldati della compagnia di disciplina.

Si temono ora cadute di fango dalle pendici del Vulcano ed altri danni gravissimi.

Rivista settimanale finanziaria

(y.) La settimana spirante ci è trascorsa senza che importanti fatti politici ne abbiano turbato l'andamento economico. I mercati di Londra e d'America, scossi dalle conseguenze della terribile catastrofe che colpì la California, sembra si siano diggià riavuti. Quelle popolazioni straricche ed energiche sognano già il ripristinamento delle loro posizioni economiche, mentre le Società d'assicurazioni americane ed europee coinvolteví faranno fronte senza dubbio ai loro impegni. Così anche di questa terribile calamità non avremo che il doloroso ricordo, monumento alla potenza degli elementi, ed all'energia umana!

L'avvenimento della settimana è stata l'emissione di miliardi 2 1[2 prestito russo, coperto tanto volte che ai sottoscrittori toccherà l'1-1[4 0[0 (uno e un quarto per cento) di quanto sottoscrissero! Risultato sbalorditivo e che fa pensare che gl'interessi vanno al disopra delle sentimentalità! La nuova rendita fa già 3 1[2 0[0 di premio.

A Parigi, malgrado i timori per il movimento quasi rivoluzionario, la tendenza si è fatta migliore, la speculazione fa calcolo sui milioni, che dopo la fissazione delle quote ai sottoscrittori del prestito russo, verranno loro restituiti. La nostra Rendita riprese colà il 105.30.

Da noi sempre indecisi e con alternarsi continuo di diverse tendenze. Come abbiamo ripetuto in varie pubblicazioni, non ci possiamo attendere gran cose dai nostri mercati, soltanto una reazione potrebbe ridonare elasticità ai corsi dei valori trattati.

La liquidazione si è sistemata, fu pagato anche oltre il 7 0[0 senza fare il broncio! e le operazioni così riportate saranno quelle che appunto continueranno a dar peso alle nostre Borse.

Confrontando i prezzi odierni dei nostri titoli troviamo i ferroviari in aumento, come da noi previsto e crediamo che le Meridionali guadagneranno ancora e che le Mediterranee debbano sorpassare il 500. Rileviamo quasi invariati i Bancari, deprezzati la maggior parte degl'Industriali, che hanno perso oltre i punti di stacco per riporto a fine Maggio.

Rendita 105.20 contanti, 105.57 1[2 fine prossimo, quello 3 1[2 0[0 a 103.66. Azioni Banca d'Italia 1293 da 1294. Commerciale da 927 salite a 931. Credito italiano 619 Bancaria da 336 a 333. Meridionali 780, raggiunsero fori l' 801, Mediterraneo 472. Veneto 101. Florio Rub. 498. Le Terni oscillarono da 2630, 2640, 2605 restando a 2622. Savona 485. Ferriere 274. Ansaldo 485. Edison 958.50. Vizzola 1457. Eridania 1361. Carburo 1335. Esportaz. Italo Am. 439. Beni Stabili 284. Camona 55. Fides 87.

Cambi 100, 99.80, 25.15 $^1/_2$, 122.70, 104.57 $^1/_2$.

In piazza nulla di notevole.

Azioni Cotonificio 1500, Banca di Udine 215, Banca Pop. Friulana 210, B. Coop. Udinese 37.

Denaro abbastanza facile, per qualche giorno ancora. Quest'anno, in giugno, alla campagna serica, avremo penuria di Cassa. Sarà in fondo un buon freno perchè servirà di buon freno agli ardori... giova nili di taluni sericoltori.

Udine, 27 aprile 1906.

Una statistica interessante

Possedevamo da lungo tempo statistiche numerosissime e periodicamente rinnovate della diffusione delle malattie infettive nelle varie regioni d'Italia e nei vari paesi d'Europa e del mondo intero; ma non possedevamo ancora un esatto quadro che ci indicasse la distribuzione geografica dei vari tipi di diatesi, di malattie organiche dipendenti, per così dire, da vere predisposizioni fisiologiche, di cui è poi inevitabile lo sviluppo nel corso della vita.

Recentemente un editore di Parigi ci ha fornito questo documento il quale dimostra che, per esempio, la gotta o in generale la diatesi urica o artritica trovasi diffusa in Europa, in quasi tutti i paesi, ma non con la stessa intensità, poichè si manifesta in proporzione di gran lunga superiore in Germania (specialmente nelle regioni occidentali e centrali), in Baviera; nelle regioni del Nord-Ovest della Francia; in Lombardia e in Liguria, nell'Emilia e in Toscana per quanto riguarda l'Italia.

Se questi dati e gli altri che tralasciamo, comunicati nella suddetta pubblicazione, siano esatti, non sappiamo, certo si è che per le proporzioni numeriche, per le cifre che indicano la diffusione della diatesi gottosa, apparisce ben chiara la necessità di combattere vigorosamente uno stato morboso che produce danni incalcolabili all'attività umana e toglie a volte ogni incanto alla gioia della vita.

In questo senso si possono accogliere benevolmente tutti gli sforzi della farmacologia e dell'industria chimico-farmaceutica, che ci forniscono nuovi mezzi per la cura dell'accesso gottoso e per la prevenzione delle altre manifestazioni diatesiche. E fra questi mezzi rappresenta senza alcun dubbio l'ultima parola della scienza il nuovo preparato *Antagra* della Casa F. Bisleri, di Milano, da poco tempo messo in commercio, ma da anni già conosciuto nel ceto medico per le lunghe esperienze di controllo a cui volle sottoporlo il suo autore.

Dott. Gip

CONTRO I BANDI dall'Austria

L'Unione parlamentare italiana presentò alla Camera viennese una interpellanza contro il bando inflitto dalla autorità di Pola al poeta Federico Valerio Ratti in seguito a una conferenza ivi tenuta.

Gli interpellanti raffrontano questo atto di rigore con l'arrendevolezza che l'i. r. Governo dimostra verso cittadini di altri stati, che vengono nei paesi italiani a scopo di agitazione.

Ricordano specialmente la propaganda indisturbata dei mestatori pangermanisti nelle regioni montane del Trentino, suscitante persino disordini pubblici.

Protestano infine con tutta energia contro il trattamento disuguale e ingiusto, contro la troppa frequenza dei bandi a cittadini del Regno, reclamando per gli italiani la stessa libertà d'azione che per gli altri.

Nuovi disastri in America

Si ha da Bellevue (Txas): Un ciclone ha devastato l'altra sera la città. Di duecento case tre soltanto rimasero in piedi. Vi sono molti morti ed un grande numero di feriti.

Il ciclone fu seguito da un incendio che ha distrutto in un'ora tutto ciò che si trovava ancora in piedi.

Anche Stoneburg — a 1200 miglia a sud est — fu pure distrutta un'ora prima. Non si segnala però alcuna vittima.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi, **del giorno 28 Aprile 1906**

Rendita 5 %	105	24
» 3 1/2 % (netto)	106	73
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1293	—
Ferrovie Meridionali	798	25
» Mediterranee	472	—
Società Veneta	201	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	60
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	359	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	26
» Cassa R., Milano 4 %	504	25
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	50
» » » 4 1/2 %	519	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	59
Pietroburgo (rubli)	264	75
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI